



I docenti del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dimostrano la loro apertura verso il contesto socio-economico con un'attività di Terza Missione costante e di buon livello, che si esprime sia nella relazione diretta con il territorio e i suoi attori principali, soprattutto nell'ambito della tutela della salute, sia nel trasferimento di conoscenze innovative in ambito tecnologico.

Nel corso del 2014, infatti, altri due **brevetti** nazionali sono stati registrati a nome di docenti del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche a riconferma dell'impegno scientifico in attività di ricerca orientata alla progettazione di nanomateriali e di *drug-delivery* e dell'apertura a fruttuose collaborazioni interdisciplinari con altri dipartimenti e centri di ricerca.

Oltre ad un'intensa attività brevettuale, per quanto concerne il trasferimento di tecnologia e conoscenza il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università degli Studi di Torino ha mostrato un'attività di *scouting* scientifico continua nel tempo e ad alto valore aggiunto. L'attività in termini d'incontri relativi alla tematica della terza missione e la creazione di nuova impresa ha coinvolto 36 tra ricercatori, dottorandi, e assegnisti nell'arco degli ultimi 4 anni. L'attività è stata mappata attraverso le azioni *scouting* e l'organizzazione d'incontri diretti e seminari anche attraverso il supporto dell'Incubatore dell'Università 2i3T. Delle dodici idee di trasferimento tecnologico presentate tra il 2010 e il 2014, alcune si sono trasformate in **progetti di impresa** e, in particolare, nel 2014 l'iniziativa "**S&P brain**" promossa da un nostro docente e una assegnista in collaborazione con un team di ricercatori afferenti ad altri 2 Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino ha sviluppato un servizio innovativo per rispondere a richieste di "*proof of concept*" o richieste inerenti la fase centrale di studi preclinici (durata 1-2 anni) e cioè la valutazione degli effetti farmacologici (quindi del potenziale terapeutico) di una nuova molecola attraverso la misurazione di parametri comportamentali, neurologici, fisiologici, endocrinologici e metabolici. L'approfondimento dell'idea progettuale ha portato il team a redarre un Business Plan con una pianificazione economico-finanziaria per la definizione di un modello sostenibile nel tempo. L'iniziativa ha come finalità anche la valorizzazione del *Know-How* sul territorio e di creazione di posti di lavoro. L'innovazione insita nel progetto porterà S&P brain a richiedere di costituire società con lo status di "**start up innovativa**" (in accordo con il DL 221/2012).

Oltre ad un'intensa attività di ricerca, i docenti del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche sono impegnati in un'importante **attività assistenziale** e di **ricerca clinica** e rivestono ruoli di alta responsabilità dirigendo, in base a specifiche convenzioni e protocolli di intesa, strutture complesse a direzione universitaria (SCDU) in 4 differenti aziende ospedaliere:

- 1- Ospedale Cardinal Massaia (AT)- SCDU Malattie Infettive
- 2- Ospedale San Giovanni Bosco (TO-ASL 2)- SCDU Nefrologia e Dialisi e SCDU di Immunologia Clinica
- 3- Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo (TO)- SCDU Servizio Sovrazonale di Epidemiologia
- 4- AOU San Luigi di Orbassano (TO)- 6 SCDU (Oftalmologia, Microcitemie-Pediatria, Medicina Interna 1, Medicina Interna 2 ad indirizzo Ematologico, Medicina Interna 3 ad indirizzo Metabolico, Neurologia, Malattie dell'Apparato Respiratorio 2)

Tale attività assistenziale alimenta in modo continuo la sperimentazione clinica come testimoniano i numerosi **trials clinici**, sia profit che no profit, e studi osservazionali, condotti da docenti del Dipartimento prettamente in ambito: onco-ematologico, endocrinologico, neurologico, pneumologico, diabetologico e metabolico. La rilevanza di tale attività si misura sia in termini economici, testimoniato dall'importo delle fatture emesse nel 2014 di circa 320.000 euro, sia in termini sociali, poiché le SCDU sopracitate attraverso la partecipazione a trial internazionali sono in grado di offrire ai pazienti le terapie più innovative. Inoltre,



tale attività consolida il ruolo dei docenti nelle comunità scientifiche dei rispettivi settori e connota le SCU come centri di eccellenza che partecipano a network di ricerca incaricati della stesura di protocolli di trattamento e di linee guida.

I docenti del DSCB sono altresì impegnati in attività di **formazione continua in medicina** attraverso l'organizzazione di molti corsi, meeting, master rivolti sia ai medici di medicina generale e al personale infermieristico, sia a specialisti nei rispettivi campi d'interesse.

La sensibilizzazione dei docenti del Dipartimento nei confronti dell'attività di Terza Missione è testimoniata dall'aumento del numero di eventi di **Public Engagement** che li ha visti impegnati nel 2014 (circa una trentina). Un terzo circa delle iniziative sono rivolte a studenti, e predominante è l'attività di disseminazione della propria attività scientifica nei confronti della società, sia sottoforma di pubblicazioni divulgative, interviste e conferenze nell'ambito di iniziative di tutela della salute (50%). sia sottoforma di organizzazione/partecipazione ad eventi pubblici quali la Notte dei Ricercatori. Per il censimento del Public Engagement il DSCB si avvale del supporto fornito dal Centro Agorà Scienza.